

Sostenibilità, ci credono 36 milioni di italiani

Presentati i risultati del sesto osservatorio nazionale promosso da Lifegate

Sostenibilità: un tema legato a comportamenti d'acquisto ritenuto fondamentale nella visione del futuro, che interessa 36 milioni di italiani. Emerge dal sesto Osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile, ricerca annuale realizzata dal portale lariano dedicato all'economia "ecologica" Lifegate in collaborazione con Eumetra Mr.

L'indagine, diffusa ieri in occasione della "Giornata della Terra", sul sito lifegate.it/osservatorio, è stata realizzata su un campione di 800 persone.

Il 72% percepisce la sostenibilità come patrimonio comune in grado di influenzare le abitudini quotidiane e a mostrare maggior interesse sono i giovani della Generazione Z, quelli tra i 18 e i 24 anni, e le donne professional-



La copertina dell'"Osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile" alla sesta edizione

mente attive tra i 35 e i 54 anni. Con un incremento del 14% rispetto al 2019, dall'indagine emerge come il 46% della popolazione abbia piena comprensione del vocabolario della sostenibilità, in particolare per quanto riguarda il riscaldamento glo-

bale (81%), l'energia sostenibile (63%), l'alimentazione (51%), la mobilità (46%), ma anche la moda e il turismo sostenibile (40 e 43%).

Il tema dell'uso di plastica è tra i più sentiti: l'86% degli intervistati chiede l'attivazione

di direttive regionali che vietino l'utilizzo di oggetti monouso in plastica sulle spiagge e considera importante lo stop dell'Unione europea all'uso degli stessi a partire dal 2021.

A questo proposito, il 40% del campione dichiara di limitare l'uso di bottiglie di plastica a favore delle sempre più diffuse borracce o bottiglie in vetro. Sta prendendo sempre più piede l'abitudine ad acquistare prodotti a chilometro zero o biologici, pur spendendo qualcosa in più.

«Stiamo vivendo un'epoca di cambiamento - commenta Enea Roveda, amministratore delegato di Lifegate - La pandemia ci ha obbligato a riflettere e non può che accelerare il passaggio verso un'economia sostenibile».

